

Il presidente dell'Asm, Luigi Gerbino, al convegno organizzato dai "Liberal popolari"

"Rifiuti, il piano provinciale esiste ma nessuno lo vuole applicare"

► RIETI

I "Liberal popolari" non rinunciano al tema, pur coscienti della difficoltà: "Rifiuti urbani: da problema a risorsa", presente lo stesso presidente nazionale dell'Associazione, Alfio Pulvirenti il quale lancia "la sfida culturale che dobbiamo affrontare per tempo educando ed adottando modelli virtuosi".

Per Pulvirenti "sembra che questo nostro paese sappia ragionare soltanto in termini di emergenza: dal Ratto delle Sabine alle decretazioni d'urgenza dell'attuale governo". Dopo il saluto del presidente del consiglio comunale, Gianni Turina, gli interventi di Mauro Coni, esperto dell'organizzazione e del funzionamento della Pubblica amministrazione, Enrico Michetti, responsabile dell'Ufficio legale dell'Anzi Lazio. Il docente universitario Raffaele Romano, Luigi Gerbino, presidente dell'Asm, mentre l'avvocato Piero Sandulli, docente dell'Università di Teramo, è assente "per una brutta influenza" anche "se sarei stato ben lieto di partecipare ad un evento di indubbio interesse". Ma è l'intervento di Gerbino che aggrava la situazione locale in fatto di rifiuti in quanto "il Piano provinciale esiste ma nessuno lo applica soprattutto in relazione ai tre siti individuati per il loro trattamento: Cittaducale, Contigliano, Ca-

sa Penta per cui siamo ancora costretti a portare altrove i nostri rifiuti con un costo che tende sempre più a lievitare". E quindi, con chiaro riferimento alla Provincia presieduta da Fabio Melilli, "qualcuno si preoccupi di attuare le dovute strutture nei 3 siti indi-

viduati". E se Pulvirenti fornisce dati nazionali ("ogni italiano produce annualmente rifiuti pari a 5 volte il proprio peso, cui vanno aggiunti i rifiuti industriali e tossici" e "quasi un terzo dei rifiuti urbani è di natura organica e quindi compostato"), Gerbi-

no rende noto il quantum della differenziata nelle 3 aree che a suo tempo individuò l'ex assessore Antonio Boncompagni: Villa Reatina, Villetta, Campoluniano: 46% "ma con costi altissimi". Il problema che Gerbino pone, "culturalizzando" il tema al di là dell'Asm, è di natura non tanto tecnica quanto politica: la finora negata attuazione di quel Piano provinciale che la stessa Provincia ha composto da qualche anno per cui "qualcuno" si deve "preoccupare" di dare attuazione alle annunciate strutture nei siti individuati. Ma la denuncia del presidente Gerbino non emerge nella solitudine delle proposte perché lo stesso Boncompagni, quando era assessore, lamentava la stessa cosa per l'area comunale del capoluogo in quanto la felice iniziativa, seppur a costi "altissimi", di Villa Reatina, Villetta e Campoluniano, ove lasciata a se stessa come un segmento al di fuori di un piano organico e di una azione amministrativa d'urto, difficilmente avrebbe potuto avere un avvenire di sviluppo. Allora, se il convegno tematico proposto dai Liberal popolari, ha una indubbia valenza di "esame generale" indicando i nuovi percorsi, l'esame di Gerbino pone precise responsabilità politiche circa il dire per non fare.

Ajmone Filiberto Milli

"Bisogna unirsi per preservare il territorio"

Biomasse, bene l'incontro tra comitato e residenti

► CITTADUCALE

Grande affluenza nella sala parrocchiale di Santa Rufina all'assemblea pubblica organizzata dal "comitato Difesa del Territorio di Santa Rufina e Cittaducale", un incontro di approfondimento e dibattito, voluto per colmare il vuoto di informazione sul tema degli impianti a biomassa nel reatino. A una platea



numerosa e attenta, in presenza del sindaco e di rappresentanti di comitati e movimenti, la situazione è stata illustrata in tutta la sua drammatica urgenza, perché sempre meno persone possano dire: "Io non sapevo". Soddisfazione è stata espressa dai membri del direttivo, compreso il presidente del comitato, Generale Landi. "Gli sforzi di ricerca, analisi delle fonti e divulgazione dei risultati sono stati ampiamente ripagati da un livello di partecipazione ben oltre le aspettative. La stessa passione civile si richiede ora a tutti, singoli e associati, uniti dal solo grande interesse di preservare il proprio territorio e la propria salute".